

Martedì 3 dicembre 2013
ore 20.15
CICLO B
Auditorium C. Pollini, Padova

GIUSEPPE ANDALORO, pianoforte

In coproduzione con Teatro Comunale di Monfalcone



RAVE
DINTORNI
Padova 2013
musica, gesto, parola

Ministero per i Beni e le Attività Culturali,
Provincia di Padova – Assessorato alla Cultura,
Comune di Padova – Assessorato alle Politiche Culturali e allo Spettacolo,
Università degli Studi di Padova,
E.S.U. di Padova.

PROGRAMMA

Girolamo Frescobaldi

(1583 – 1643)

Partita sopra l'aria di Follia

Johann Sebastian Bach

(1685 – 1750)

Ciaccona dalla II Partita in re minore BWV 1004
per violino solo (trascrizione per pianoforte
di Ferruccio Busoni)

Olivier Messiaen

(1908 – 1992)

da **Otto Preludi**

1. La colombe (*La colomba*)
6. Cloches d'angoisses et larmes d'adieu
(*Campane d'angoscia e lacrime d'addio*)
8. Un reflet dans le vent (*Un riflesso nel vento*)

* * * * *

Igor Stravinsky

(1882 - 1971)

Tango

Béla Bartók

(1881 - 1945)

Suite op. 14

Allegretto - Scherzo - Allegro molto - Sostenuto

György Ligeti

(1923 - 2006)

Capriccio n. 1

Allegretto capriccioso

Capriccio n. 2

Allegro robusto

Nikolai Kapustin

(1937)

da **Otto Studi da concerto** op. 40

n. 1 in do maggiore "Prelude"

n. 2 in la bemolle maggiore "Reverie"

n. 3 in mi minore "Toccatina"

n. 8 in fa minore "Finale"

GIUSEPPE ANDALORO

Giuseppe Andaloro (Palermo, classe 1982), pianista classico - Premio Busoni, è uno degli interpreti più apprezzati dalla critica internazionale della sua generazione. Studi musicali al Conservatorio di Milano e di perfezionamento al Mozarteum di Salisburgo.

Primo premio al Hong Kong International Piano Competition 2011 (Vladimir Ashkenazy presidente della giuria), al Concorso Internazionale "Ferruccio Busoni" di Bolzano 2005, al World London 2002 (Inghilterra) e precedentemente al Porto (Portogallo), al Sendai (Giappone), al Rabat, al "Alfredo Casella" di Napoli, al Premio Venezia.

Solista presso famose sale da concerto come Salisburgo Grobes Saal, Parigi Salle Gaveau, Londra Royal Festival Hall, Tokyo Sumida Trifony Hall, Singapore Esplanade Auditorium, presso rinomati festival dal Ruhr Klavier al Salzburg FestSpiel, Due Mondi di Spoleto, George Enescu di Bucarest, Morelia, Brescia e Bergamo, Chopin Duszniaki Zdroj e note emittenti di radio-classica da NHK-BS Tokyo a BBC Radio3 Londra, Radio France Musique, Amadeus 103.7 Buenos Aires, Classic FM Radio Allegro Johannesburg, RTSI Lugano, Radiodifusao Portuguesa, Rai Radio3 Italia, German Radio SWR2, Radio Vaticana, WRR Dallas Radio Classica, Hong Kong Radio 4, Singapore Symphony 92.4FM, Fresno Valley Public Radio.

Fra le altre, ha collaborato con orchestre come London Philharmonic, NHK Symphony Tokyo, Singapore Symphony, Philharmonische Camerata Berlin, London Mozart Players, San Carlo di Napoli, Massimo di Palermo; fra i direttori Vladimir Ashkenazy, Gianandrea Noseda, Andrew Parrott, Julian Kovatchev, Tomasz Bugaj; fra gli artisti Sarah Chang, Giovanni Sollima, Sergej Krylov, John Malkovich, Tatsuo Nishie (con il quale ha inciso numerosi Cd per l'etichetta giapponese Fontec).

Numerose le incisioni al suo credito, tra cui Mephisto Valzer e altri brani di Liszt per Naxos e il recente Cd "Cruel Beauty" per Sony International.

AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA

Tiene masterclasses nei conservatori italiani e presso Sendai Togiwaki Gakuen High School, Tokyo Showa University, Fresno California State University, Bangkok Nat Studio, Kuala Lumpur Chopin Society, Yayasan Music Jakarta. Già membro di giuria nei prestigiosi concorsi Casagrande di Terni, Rabat Grand Prix, Trieste Premio delle Arti. Nel 2005 è stato premiato per meriti artistici dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli sono stati inoltre assegnati il premio “Elio Vittorini” per la musica (2009) e il premio “Nino Carloni” come giovane esecutore (2012).

iPhone 4S Hipstamatic. Lente Wonder, pellicolaW40. By Carlo Buffa



abc.it

Il vostro esperto Apple
ABC.IT PADOVA
Via Venezia, 49
Tel. 049 8077480
info@abc.it

Tecnologia creativa.

www.abc.it



Ad aprire il programma di questa serata, che collega il barocco ai grandi compositori d'avanguardia del 900 storico, l'italiano **Girolamo Frescobaldi**, compositore ferrarese a cavallo fra sedicesimo e diciassettesimo secolo. Ritenuto uno dei più grandi e complessi compositori per tastiera, viene qui rappresentato dalle **Partite sopra l'aria di Follia**, tratte dal suo volume *Toccate e Partite d'intavolatura di Cimbalo*, pubblicato nel 1615 a Roma e rivisto più volte fino al 1637.

Con la forma della partita sopra un'aria si ha una forma all'epoca molto comune fra clavicembalisti ed organisti in quanto consentiva di mostrare il virtuosismo dell'interprete e mantenersi sulla traccia di temi già noti al pubblico. Essa consiste infatti in un basso scelto, in questo caso il celeberrimo tema di Follia, una danza popolare portoghese spunto per decine di compositori, dal Rinascimento a Rachmaninov, su cui poi l'esecutore improvvisava liberamente più variazioni a piacimento.

In Frescobaldi possiamo notare un carattere forte e spigliato, oltre ad un amore per il gesto virtuoso, che coglie il carattere della danza frenetica su cui è costruito. La vicinanza con la visione monteverdiana della possibilità per la musica di esprimere un affetto, un sentimento, lo porta inoltre a comporre cospargendo le sue composizioni di madrigalismi, ossia imitazioni in musica di un contenuto emotivo di un testo, pur senza un testo di riferimento, affermando dunque un'indipendenza dell'espressività musicale fino a quel momento sconosciuta.

Un altro basso ostinato lo ritroviamo nella **Ciaccona di Bach**. Forma non troppo dissimile dalla partita sopra un'aria o dalla passacaglia, la ciaccona consiste anch'essa in una serie di variazioni su un basso preesistente o inventato dal compositore.

Nel caso di Bach abbiamo un basso autografo, su cui il compositore tedesco costruì l'ultimo movimento della Partita n. 2 in Re minore per violino, uno dei suoi brani più celebri. La Partita appartiene al ciclo di tre partite e tre sonate per violino solo, che ancora ren-

dono celebre Bach tanto nei conservatori quanto nelle sale da concerto. La **trascrizione di Busoni**, compositore e pianista italiano naturalizzato berlinese, rese solo più celebrata la Ciaccona, che ricevette trascrizioni anche da Brahms (al pianoforte, per sola mano sinistra) e da Segovia (per chitarra sola). L'opera venne ultimata nel 1897 ed eseguita dal compositore stesso, rimanendo tutt'ora la sua trascrizione più celebre. Proprio della Ciaccona c'è pervenuta anche una registrazione su pianoforte a rullo dell'autore. L'intento di Busoni era di realizzare la polifonia non espressa da Bach nel brano per violino a causa dei limiti strumentali, dandole nuova vita su un nuovo strumento. Il risultato è una trascrizione che, pur mantenendosi fedelissima, dona al brano al pianoforte una nuova veste imponente e tardo ottocentesca. La mano del trascrittore conduce infatti Bach in un mondo nuovo, adattandolo alle esigenze concertistiche e spalancandogli le porte del 900.

Ma Busoni non è l'unico a guardare al passato, anche **Messiaen** nei suoi **Preludes** guarda ai suoi predecessori, con chiari riferimenti a Debussy, sia nella scelta del titolo "Preludes" che nello stile, ma anche scegliendo nomi di stampo simbolista che si rifanno a suoi studi sui colori. Abbiamo infatti nei Preludes i primi accenni del Messiaen sinesteta che, come Skrjabin prima di lui, fonde suono e colori. In Messiaen tuttavia il colore rimane uno spunto poetico, su cui egli stesso conduce esperimenti musicali, arrivando addirittura a trovare nei giochi armonici dei "colori principali e complementari" su cui poi si muovono i suoi brani. I Preludes sono composizioni del giovane Messiaen (1929, per l'editore Durand), che ricevettero la loro prima esecuzione dalla dedicataria, Henriette Roget nel 1930 a Parigi in un concerto privato. Nonostante il compositore fosse appena ventenne, i Preludes dimostrano una maturità stupefacente, seppure ancora racchiusi in forme classiche e lontane dalle complicazioni ritmiche che poi domineranno le composizioni della maturità.

Ben diverso è invece il **Tango di Stravinsky**. Composizione del 1941, pubblicata per la Mercury Music Co., nata da un'esigenza economica dell'autore russo ritrovatosi a Hollywood senza denaro, ha potuto godere poi di una trascrizione per orchestra e anche come brano pianistico ha visto cimentarsi numerosi esecutori, vista la semplicità tecnica e ritmica del brano, che però non inficia assolutamente il grande fascino della composizione. La danza argentina non viene troppo rispettata dal compositore russo, che si limita a prenderne spunto per realizzare questa piccola composizione tripartita.

La **Suite op.14 di Bartók** nasce invece come brano da sala da concerto, pubblicato nel 1918 per la Universal Edition e eseguito per la prima volta dal compositore nell'aprile del 1919 a Budapest.

Il brano è uno dei più importanti del compositore ungherese, paragonabile soltanto alla Sonata nel repertorio per pianoforte solo. Suddivisa in quattro movimenti, originariamente cinque, la Suite non prende spunto da alcun tema popolare, per quanto ritmi e reminiscenze la percorrano in ogni tempo. Nelle indicazioni dei vari tempi Bartók fu estremamente preciso, tanto da indicare la durata del primo tempo e da curare nei minimi dettagli l'equilibrio formale dei vari movimenti, organizzati secondo una sorta di climax ritmico che sfocia nell'improvvisa calma del Sostenuto finale.

Come lui stesso affermò, si tratta di un lavoro in cui sfrondare la tecnica pianistica, e compositiva, da fronzoli e ornamenti e dalla scrittura densa di accordi tipica del tardo romanticismo, a favore di una tecnica più snella e trasparente, da lui stesso definita *“fatta di ossa e muscoli”*. Proprio qui infatti Bartók crea un brano in cui il suono percussivo, cui sarà per sempre associato, trova una sua piena realizzazione.

L'influenza di Bartók è molto evidente nei **due Capricci di Ligeti**, composti come esercizio accademico quando ancora era studente a Budapest. Lo stile del primissimo Ligeti

pianistico (i Capricci sono infatti del 1947) è ancora legato al neoclassicismo o alle influenze del passato, come il percussivo Bartók, ma già con la successiva Musica Ricercata delinea più chiaramente il suo linguaggio essenziale, riservandosi comunque di fare un omaggio anche al passato e nello specifico proprio a Girolamo Frescobaldi.

Il viaggio verso la modernità che dal Barocco ci ha condotti fino al 900, mostrando il grande omaggio che i compositori anche più visionari fanno nei confronti della classicità, termina con un compositore tutt'ora in vita, di cui Andaloro è uno dei più celebri interpreti.

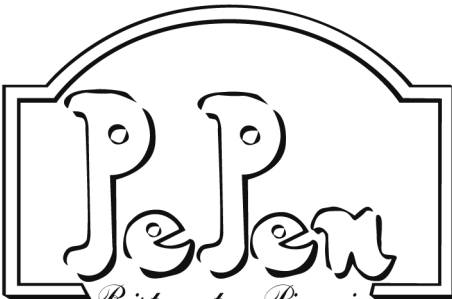
Nikolaj Kapustin, compositore e pianista ucraino, è una figura di incontro fra le tradizioni della musica colta e il jazz, incastonando stili moderni in forme classiche e ispirandosi anche a Bach nella composizione di suites e preludi e fughe. Dopo gli studi in pianoforte al conservatorio di Mosca con Avrelian Rubakh, a sua volta allievo di Felix Blumenfeld, che fu insegnante anche di Horowitz, si guadagnò una notevole reputazione come pianista jazz.

Attualmente i suoi brani godono di notevole successo, entrando nel repertorio concertistico e discografico di importanti esecutori, fra cui anche alcuni italiani, come appunto Giuseppe Andaloro e il violoncellista Enrico Dindo.

Fra tutte le sue composizioni moltissime rispettano forme classiche, come dimostra il gran numero di sonate, concerti, trii, variazioni e, per l'appunto, studi da concerto.

Kapustin si definisce però un compositore, più che non un pianista jazz, non essendo interessato all'improvvisazione alla tastiera, all'improvvisazione scritta, su pentagramma. Questa sua ecletticità lo rende un artista di spicco nella scena dell'arte contemporanea.

Chiuso la domenica



Restaurant - Pizzeria
Piazza Cavour, 15 - Padova
Tel. (049) 8759483

enoteca



Chiuso la domenica

santalucia

Piazza Cavour
angolo via Calvi, Padova
Tel. (049) 8759483

Per la tua cena dopo concerto con gli amici

DISCOGRAFIA

G. Frescobaldi - *Partite sopra l'aria di Follia*

G. Leonhardt (clav)	Philips
P. Hantai (clav)	Naive
R. Loreggian (clav)	Tactus

J.S. Bach / F. Busoni - *Chaconne*

F. Busoni	Nimbus
A. Benedetti Michelangeli	EMI
S. Cherkassky	Polygram
A. Rubinstein	RCA
J. Bolet	Philips
M. Tipo	EMI

O. Messiaen - *Preludes*

A. Lonquich	ECM
M. Beroff	EMI
P. Hill	Regis

I. Stravinsky - *Tango*

M. Beroff	EMI
S. Stravinsky	Centaur

B. Bartók - Suite op. 14

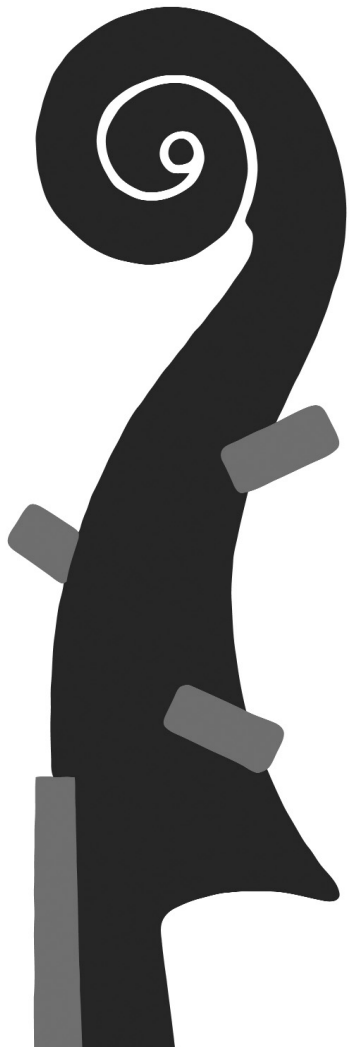
B. Bartók	Pearl
Z. Kocsis	Philips
G. Anda	BBC

G. Ligeti - Capricci

F. Ullen	BIS
P.L. Aimard	Sony

N. Kapustin - Concert Etudes op.40

N. Kapustin	CD-R
M.A. Hamelin	Hyperion
J. Salmon	Naxos



PROSSIMI CONCERTI

57^a Stagione concertistica 2013/2014

Venerdì 20 dicembre 2013 ore 20.15 - ciclo A
Auditorium C. Pollini, Padova

QUARTETTO ELIAS, archi

SANDRINE CHATRON, arpa

Musiche di: A. Caplet, C. Debussy, F. Schmitt

*in collaborazione con Palazzetto Bru Zane -
Centre de Musique Romantique Française (Venezia)*

in coproduzione con Teatro Comunale di Monfalcone

Amici della Musica di Padova

57a stagione concertistica 2013|2014



“Un pianoforte per Padova”

Steinway gran coda della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo messo a disposizione della città (2004)

Venerdì 13 dicembre 2013

Auditorium C. Pollini, Padova - ore 20,15

Concerto straordinario

MICHELE CAMPANELLA

pianoforte

FRANZ LISZT: LE PARAFRASI DA GIUSEPPE VERDI E RICHARD WAGNER

Reminescenze da **Simon Boccanegra**

Danza sacra e Duetto finale da **Aida**

Miserere dal **Trovatore**

Parafraresi da **Rigoletto**

Elsas brautzug zum Münster aus **Lohengrin**

Isolde Liebestod aus **Tristan und Isolde**

Spinnerlied aus **Der Fliegende Holländer**

Ouverture zu **Tannhäuser**

Il concerto sarà preceduto alle ore 17.30 da un incontro con l'esecutore



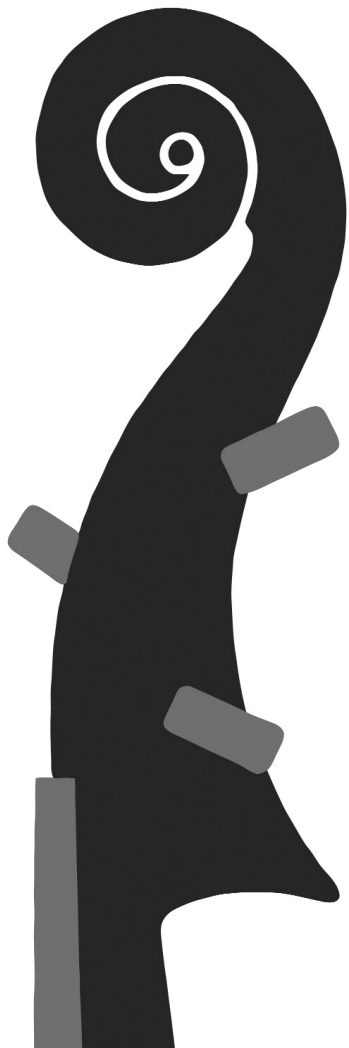
AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA
Via San Massimo, 37-35 35100 Padova
tel. 049 8756763 fax 049 8070068
www.amicidellamusica.padova.org
info@amicidellamusica.padova.org

PREZZI: Intero € 25,00 • Ridotti € 20,00
Risparmio abbonati Amici della Musica 2013/14 € 15,00
Studenti e Senz. 2013/2014 € 8,00
PREVENIENTI: Galleria D'Adda (Via Dante, 8, Padova)
Musica Musica (Via Altinate, 20, Padova)
e presso l'Auditorium Pollini dalle 19,00 la sera del concerto.

Con il sostegno della



Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo



CONCERTO STRAORDINARIO

DOMENICA 15 DICEMBRE 2013

Sala dei Giganti al Liviano, Padova, ore 11.00

ROBERTO LOREGGIAN, clavicembalo

***Johann Sebastian Bach:
Le Variazioni Goldberg***

Biglietti: Interi euro 6,00 - Ridotti euro 3,00; in vendita dalle ore 10.00 la mattina del concerto presso la sala dei Giganti al Liviano